



Delibera della Giunta Regionale n. 97 del 28/02/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DELLA RISTORAZIONE PUBBLICA E COLLETTIVA E DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI (C.R.I.P.A.T.) PRESSO LE SEDI OPERATIVE DELLE AASSLL NAPOLI 1 CENTRO E AVELLINO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il DPCM 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro" la "Sanità Pubblica Veterinaria" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
 - a 1. prevenzione e controllo delle zoonosi;
 - a 2. controllo igienico sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto e deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine animale;
 - a 3. disposizioni di indagini microbiologiche in tutte le fasi della produzione e sui prodotti;
 - a 4. monitoraggio della presenza di residui di farmaci e contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale;
- b. il Regolamento CE n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 definisce i requisiti dell'Autorità Competente che effettua i controlli ufficiali per verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- c. il Regolamento CE n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- d. con la delibera di Giunta Regionale n. 617 del 2 dicembre 2015 è stato approvato il "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015-2018" relativo ai controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante;
- e. la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 867 del 14 dicembre 2010 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione di un "Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria";

ATTESO che

- a. le innumerevoli prestazioni che il Servizio Sanitario Regionale deve assicurare in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, per le frequenti integrazioni e modifiche della normativa comunitaria e nazionale e per le innovazioni tecnologiche delle filiere coinvolte, richiedono un costante aggiornamento del personale sanitario che opera nel settore specifico;
- b. talune prestazioni rientranti tra i livelli essenziali di assistenza sono caratterizzate da una particolare complessità in ragione della elevata specialità e delle peculiari risorse necessarie e, non sempre le Aziende Sanitarie Locali (AASSLL) sono in grado di erogarle in autonomia;
- c. nell'ottica dell'economicità ed efficacia, è necessario razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali della stessa;

CONSIDERATO che

- a. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) dispone di specifiche competenze tecniche e strumentali a supporto dei controlli ufficiali;
- b. nelle AASSLL personale sanitario viene impiegato per l'esecuzione di controlli ufficiali nel settore della ristorazione e delle produzioni di prodotti agroalimentari tradizionali, al fine di garantire la sicurezza degli alimenti;

TENUTO CONTO che

- a. il predetto Polo Integrato (P.I.) ha i seguenti obiettivi:
 - a 1. l'incremento della ricerca ed il collegamento tra la didattica e l'assistenza, secondo la legislazione universitaria e sanitaria;

- a 2. la convergenza di competenze ed esperienze scientifiche, tecniche ed assistenziali di gruppi e/o di singoli operatori sanitari;
- a 3. l'aggiornamento ed il perfezionamento professionale degli operatori sanitari di ogni livello, anche ai fini dell'assistenza sanitaria sempre più qualificata;
- a 4. l'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali;
- b. come stabilito dalla predetta delibera istitutiva del P.I.,
 - b 1. l'operatività dello stesso è assicurata dai centri di riferimento regionali in materia di sicurezza alimentare sanità pubblica veterinaria, istituiti dalla Giunta Regionale sul modello operativo del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) e da strutture da individuare con appositi atti convenzionali;
 - b 2. la "cabina di regia" del P.I. definisce gli obiettivi e le attività dei Centri di Riferimento Regionali;

CONSIDERATO che

- a. l'elevato interesse per le attività di ristorazione è giustificato non solo dal gran numero di utenti coinvolti ma anche dal fatto che questi servizi si rivolgono a fasce di utenza che necessitano di particolare considerazione come bambini, degenti ospedalieri e di strutture socio-sanitarie, nonché a soggetti con patologie legate all'alimentazione (malattia celiaca, malattie metaboliche ecc.);
- b. i prodotti agroalimentari tradizionali rappresentano un patrimonio enogastronomico regionale da tutelare e valorizzare, incentivandone la produzione nel rispetto dei requisiti igienico sanitari necessari a garantirne gli aspetti di sicurezza alimentare;

RITENUTO OPPORTUNO

- a. istituire un centro di riferimento regionale che svolga e coordini attività di controllo, formazione/aggiornamento e ricerca sulle attività di ristorazione e produzione di prodotti agroalimentari tradizionali;
- b. individuare le AASSLL che possono ospitare le sedi operative del predetto centro di riferimento, tenendo conto delle attitudini produttive dei territori di rispettiva competenza;
- c. prevedere la partecipazione alle attività del Centro di tutte le AASSLL cui competono controlli;
- d. disporre il coordinamento regionale delle attività del Centro di Riferimento;

PRESO ATTO

- a. della proposta dell'attivazione del C.Ri.P.A.T. formulata, nella seduta del 4 ottobre 2016, dalla Commissione di Sanità Pubblica Veterinaria istituita con delibera di Giunta Regionale n. 2010/2002, confermata dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della LR n. 1/2016, con la delibera n. 81 dell'8 marzo 2016;
- b. del documento elaborato dall'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dall'Unità Operativa Dirigenziale Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, avente ad oggetto "*Centro di riferimento Regionale per la Sicurezza della ristorazione pubblica e collettiva e delle produzioni agroalimentari tradizionali*" C.Ri.P.A.T.", con il quale vengono identificati obiettivi e attività del Centro, nonché le modalità di funzionamento dello stesso;
- c. del parere favorevole espresso dalla la Cabina di Regia del Polo Integrato espresso nella seduta del 27 gennaio 2017 sul predetto documento descrittivo dell'organizzazione del C.Ri.P.A.T.;

CONSIDERATO che

- a. la cooperazione tra gli Enti afferenti al C.Ri.P.A.T. viene effettuata previo apposito protocollo d'intesa formalizzato tra le parti interessate;
- b. le attività del C.Ri.P.A.T. comprendono anche la formazione ed informazione, rivolta agli operatori del settore della ristorazione e produzione di prodotti tradizionali in merito agli aspetti igienico-sanitari e tecnologici, in relazione alle esigenze scaturite dal mondo produttivo ed alle innovazioni tecnologiche e normative;

VISTI

- a. l'articolo 115 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 ottobre 1999 n. 143;
- b. il testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1256, e successive modifiche;
- c. il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 con il quale è stato approvato il Regolamento di Polizia Veterinaria;
- d. la legge regionale 23 agosto 1983, n. 25 dal titolo "*Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania*";
- e. il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modifiche ed integrazioni;
- f. la legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 di riordino del servizio sanitario regionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- g. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;
- h. la delibera di Giunta Regionale n. 570 del 25 ottobre 2016 concernente linee guida al riconoscimento delle caratteristiche di tradizionalità di prodotti agroalimentari ed alla concessione di deroghe ai requisiti igienico sanitari per la loro produzione;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **istituire** il Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza della ristorazione pubblica e collettiva e delle produzioni agroalimentari tradizionali (C.Ri.P.A.T.) presso le Sedi Operative delle AASSLL Napoli 1 Centro e Avellino;
2. di **prevedere** la partecipazione di tutte le AASSLL alle attività del Centro che renderà disponibile il personale sanitario per le attività di controllo;
3. di **demandare** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la definizione degli obiettivi e delle attività del C.Ri.P.A.T., nonché delle modalità di funzionamento;
4. di **dare mandato** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della per la predisposizione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Università di Napoli Federico

Il e le AA.SS.LL. Napoli 1 Centro e Avellino per tutti gli adempimenti consequenziali all'attivazione ed al funzionamento del C.Ri.P.A.T.;

5. di **imputare** le spese riconducibili al funzionamento del C.Ri.P.A.T., per l'anno 2017, alle risorse a valere sulla Missione 13, Programma 1, del bilancio di previsione 2017-2019 e di rinviare per i successivi esercizi finanziari alle risorse appostate nei relativi bilanci regionali;
6. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.